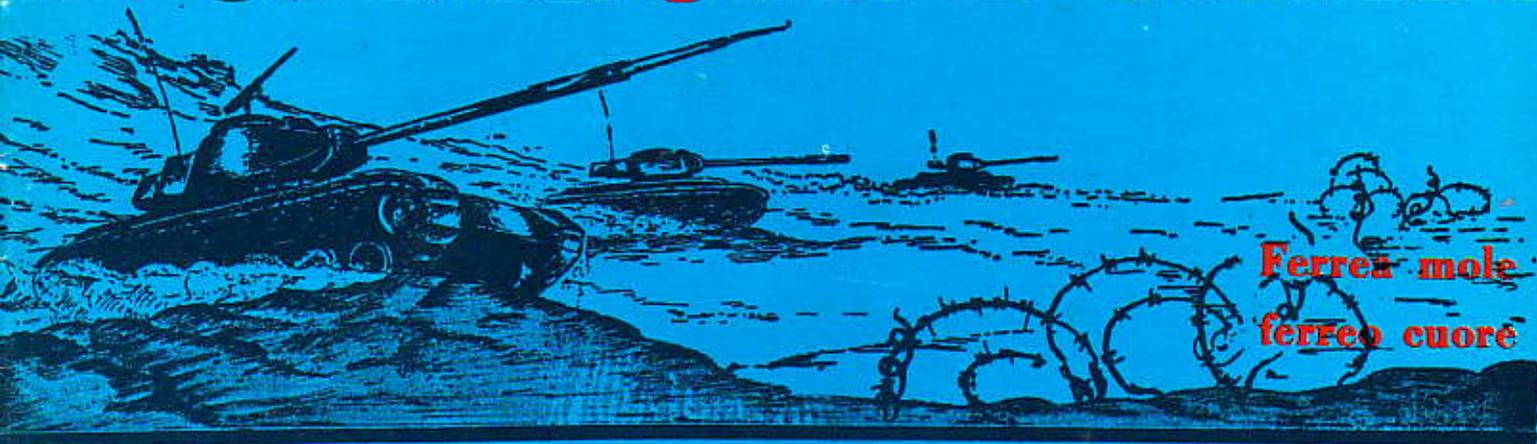
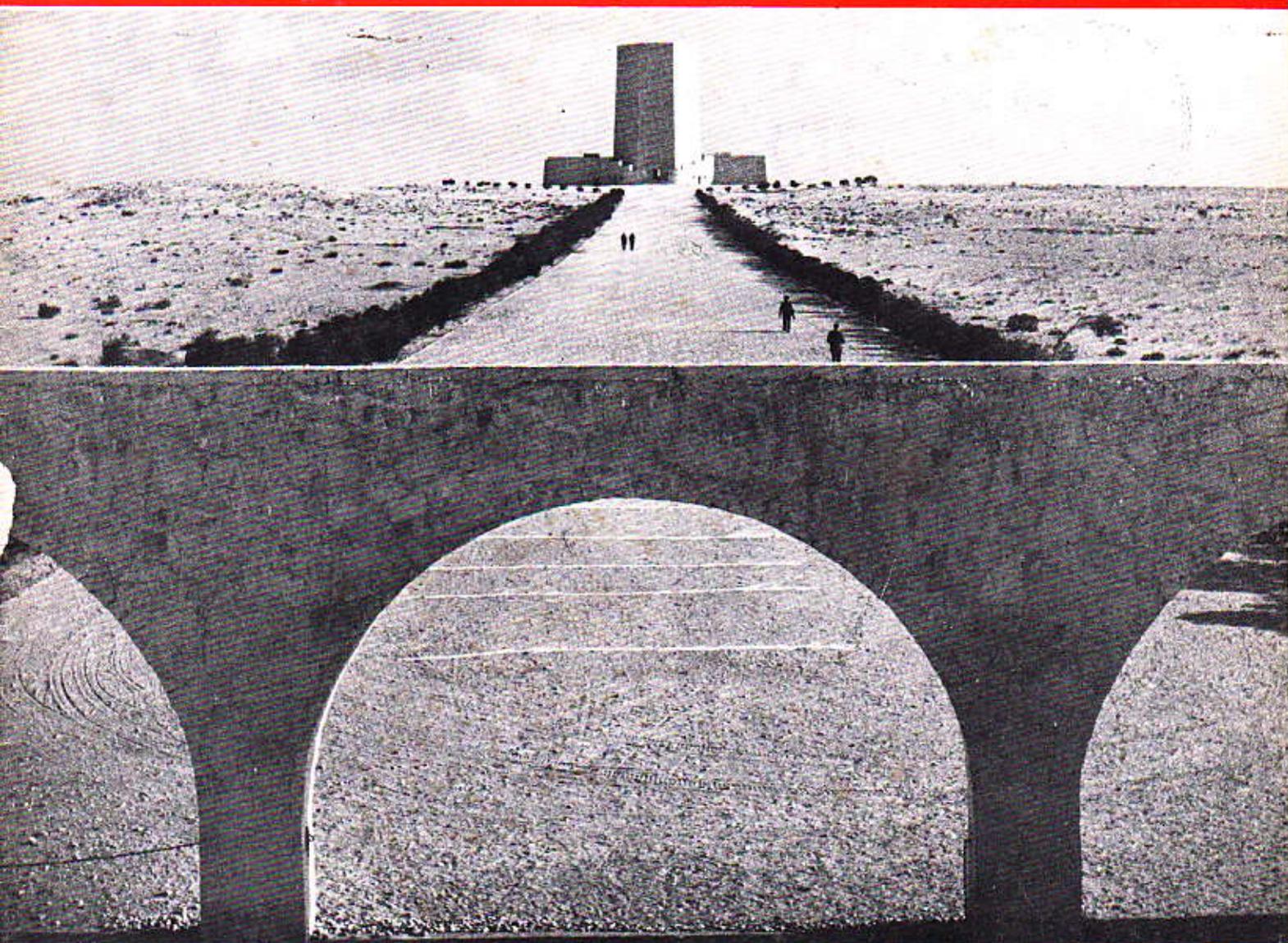


IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389.707

Spediz. in abbonamento postale Gruppo III (70%)
Mensile - Anno XVIII - N. 1 (77°) gennaio 1977



Da questa stupenda inquadratura fotografica di q. 33 di El Alamein, con la turrita immagine ormai cara a migliaia di italiani, vogliamo trarre motivo per rivolgere, a 35 anni dalla dura battaglia e nel cinquantenario della costituzione della specialità carrista, un commosso pensiero ai nostri commilitoni, noti ed ignoti, che in quelle desolate plaghe dell'Africa onorarono la Patria ed il carrismo italiano. Senza retorica, portando i loro cuori tra quei simboli di valore e di sacrificio, con semplicità e raccoglimento, i carristi bergamaschi hanno, anche nel 1976, depresso i fiori rosso-blu della gratitudine e del devoto amore.

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico
dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione:
ANCI - Via Legnano 2/A -
00192 ROMA - Telef. 38.97.07 -
ROMA 902.

MENSILE DELL'ANCI
Anno XVIII - N. 1 (77°)
gennaio 1977

In questo numero:

	pag.
Le Bandiere all'« ARIETE »	1
Lo scioglimento del 1° Bers.	1
Rubeo Generale di «Corpo d'Armata	2
Onorificenze a Caltanissetta	2
Chiari Sottocapo di S.M.	3
Carristi di Sydney	3
Scuola Truppe Cor. e 19°	4
A Pistoia quel che è di Pistoia	5
Da Seriate ad El Alamein	6
Festa rosso-blu a Fidenza	7
Bella cerimonia a Dovadola	8
Fraternità Seriate - Parma	9
Serata di gala a Verona	10
Animato convito a Trento	11
Spoleto - Foligno - Milano	12
Celebrata S. Barbara	13
Il Comandante del 5° ai fiorentini	13
Figure da ricordare	14
Bocce a... Treviglio	16
Festa a Monselice	18
Padova - Dalmine	19
Gli amici del giornale	3° cop.
Roma per i Caduti	4° cop.

Abbonamenti:

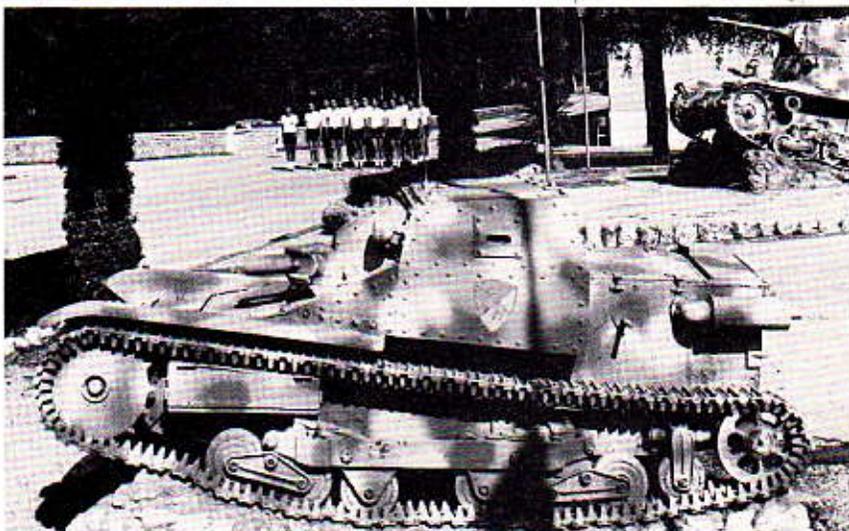
— annuo	L. 1.000
— sostenitore	» 5.000
— benemerito	» 10.000
— una copia	» 200

Aut. del Tribunale di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 65.65.262



Due significative immagini della manifestazione carrista di Dovadola: in alto, il corteo, con in testa il gonfalone del Comune, seguito dalla corona dei carristi romagnoli e toscani e dai Labari; in basso, l'omaggio ai Caduti, presenti il Sindaco Magrini, Foschi, Morelli (cronaca a pag. 8).



Un momento dell'addestramento della Scuola Truppe Corazzate. Prestanza fisica e culto delle tradizioni: due componenti essenziali per la formazione del « corazzato ».

CONSEGNATE LE BANDIERE ALL' "ARIETE"

Si è svolta nella Caserma « S. Zappalà » di Aviano, sede della 132ª Brigata Corazzata « Manin » una imponente e significativa manifestazione, nel corso della quale sono state consegnate le Bandiere di Guerra a 18 nuove unità della Divisione Corazzata Ariete ed ai supporti del 5º Corpo d'Armata.

Dei Vessilli, nove appartenevano a gloriosi reggimenti disciolti in passato ed erano custoditi presso il Vittoriale. Gli altri nove sono stati concessi con speciale Decreto dal Capo dello Stato.

La cerimonia si è svolta in una cornice suggestiva di pubblico, presenti le massime Autorità della Provincia di Pordenone, i Sindaci con i Gonfalonieri dei Comuni sedi delle Unità interessate; i Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma ed un elevatissimo numero di Ufficiali e Sottufficiali con rispettive famiglie.



Lo schieramento dei Reparti agli ordini del Colonnello Antonio VIESTI, Vice-Comandante della 132ª Brigata Corazzata Manin, comprendeva, in una cornice di mezzi corazzati, la Bandiera dell'8º Battaglione Carri « MO SECCHIAROLI », due Battaglioni (carri e bersaglieri) e le Compagnie e Batterie di scorta delle Unità destinate a ricevere le Bandiere.

Dopo la Messa i Vessilli, affluiti sul posto portati da diciotto cadetti dell'Accademia Militare di Modena, sono stati consegnati ai Comandanti delle Unità dalle madrine.

Alla benedizione delle Bandiere da parte del Cappellano della Brigata Manin — Don Silvio POLONI — è seguito il Giuramento richiesto dal Comandante dello schieramento con le seguenti parole:

« Ufficiali! Sottufficiali! Graduati! Soldati! le Bandiere ora benedette sono state concesse alla vostra Unità dal Presidente della Repubblica: « Giurate di custodirle con devozione e di difenderle in ogni circostanza sino all'estremo sacrificio nell'interesse supremo della Patria ».

Un unanime, altissimo « lo giuro » veniva pronunciato dalle Unità schierate.

Le Bandiere venivano quindi affidate dai Comandanti delle Unità ai rispettivi alfieri.

L'atto veniva sottolineato con queste vibranti parole:

« Alfieri! questo simbolo dell'onore militare è a voi affidato nella certezza che lo custodirete anche a rischio della vostra vita! ».

Il Gen. Rambaldi, nel prendere quindi la parola, ha sottolineato l'alto significato della cerimonia sia sul piano morale sia perché atto conclusivo della ristrutturazione delle unità dell'Esercito.

Questa importante operazione concepita e voluta dal Capo di S.M.E. ed approvata dal Governo è stata imposta dall'esigenza di ridimensionare sul piano quantitativo l'Esercito in rapporto alle effettive di-

sponibilità finanziarie dello Stato, assicurandogli la massima efficienza.

Richiamandosi all'opera svolta a favore delle genti terremotate del Friuli, egli ha sottolineato come tale opera abbia significato che l'Esercito ha saputo dimostrarsi parte integrante del nostro popolo.

Il Generale Rambaldi ha concluso rivolgendosi ai reparti schierati esortandoli a custodire le Bandiere — simbolo della Patria e cioè delle Unità di tutti gli Italiani — e ad essere degni depositari e custodi delle tradizioni che esse rappresentano, difendendole con lo stesso senso del dovere e con la stessa solidarietà espressi nel Friuli.

La cerimonia si è quindi conclusa con gli onori alle Bandiere che sono partite alla volta delle sedi stanziali delle rispettive Unità.

E seguito un Vermouth in onore degli ospiti presso il Circolo Ufficiali, nel corso del quale il Generale Rambaldi, il Generale Chiari ed i Comandanti delle tre Brigate dell'Ariete — Generali Riffero, Santaniello e Pellegrino — si sono intrattenuti con le Autorità civili e le madrine.

IL COMANDANTE DEL 1º CORAZZATO PER LO SCIoglIMENTO

« Bersaglieri e Carristi del 1º Reggimento Bersaglieri Corazzato, per effetto dei provvedimenti di ristrutturazione dell'Esercito, si scioglie oggi il nostro Reggimento che primo nello slancio e nell'impegno, sempre fedele al suo motto, ha segnato col sangue dei suoi figli le tappe più gloriose della Storia della Nostra Patria, che dal 1º dicembre 1861 ad oggi ha sempre fedelmente servito sia in guerra che in pace.

Le quindici decorazioni di cui si fregia la nostra Bandiera sono il tangibile segno di questo valore.

Oggi il « Primo » si scioglie, ma

non muore; al suo posto sorgono come entità autonome i due battaglioni: il 1º « La Marmora » cui è affidata la Bandiera del Reggimento ed il 6º « Scapuzzi » che eredita la Bandiera del disciolto e non più ricostituito 33º Reggimento di Fanteria Carrista.

Al termine della cerimonia odierna finirà anche il periodo prestigioso del mio comando. Ho avuto l'onore di comandare per un anno questo meraviglioso amalgama di baldanzosi cuori e di potenti corazze e nella commozione per il distacco c'è anche la consapevolezza

che oggi ringuainerò per sempre la ricurva sciabola dall'elsa dorata.

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, bersaglieri e carristi del 1º « La Marmora » e del 6º « Scapuzzi », come ultimo comandante del 1º Reggimento Bersaglieri Corazzato vi abbraccio. Siate sempre fedeli alla gloriosa tradizione del « Primo » che rivivrà nei vostri battaglioni con lo stesso ardore ed entusiasmo.

Che Dio protegga Voi e le vostre Bandiere; ad Esse ed a Voi si trasmette oggi l'eredità del « Primo ».

Il Colonnello Comandante
Pietro Pozzi

RUBEO GENERALE DI CORPO D'A.

Il generale di Divisione Alvaro Rubeo, Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, è stato promosso generale di Corpo d'Armata.

Il Generale Rubeo, nato a Tagliacozzo (L'Aquila) il 7 novembre 1918 ha frequentato — dopo il Collegio Militare di Napoli — l'Accademia Militare di Fanteria e Cavalleria, conseguendo la nomina a sottotenente dei bersaglieri nel 1939.

In qualità di Comandante di plotone, ha preso parte all'ultimo conflitto, meritando una croce al Merito di Guerra e riportando una ferita nel combattimento di Klisura (Albania).

Ha frequentato la Scuola di Applicazione di Fanteria, la Scuola di Guerra Italiana, la Scuola di Guerra Francese e il Centro Alti Studi Militari. E' laureato in giurisprudenza.

E' stato Capo di S.M. della Divisione Corazzata «Ariete» e del V Corpo d'Armata.



Ha comandato un battaglione bersaglieri dell'8° reggimento, l'8° reggimento bersaglieri e la Divisione Corazzata «Centauro».

Dal 5 gennaio 1976 è ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria.

Cultura, preparazione professionale, capacità di comando, ma soprattutto umanità e sensibilità sono state e sono le note distintive del generale Rubeo. «Corazzato» di razza, abbiamo avuto la fortuna di averlo a fianco nel non facile momento della ricostituzione dell'8° bersaglieri; e ne ricordiamo con gratitudine e nostalgia la sincera, fattiva collaborazione.

Qualcuno Ispettore ci è sempre particolarmente vicino, sensibile ai nostri problemi. E' quindi con tutto il cuore che ci ralleghiamo per l'alta nomina, augurando all'amico Alvaro ogni meritata soddisfazione, sicuri che in ogni incarico egli continuerà a portare l'elevato tributo della sua capacità e sensibilità. I Carristi d'Italia lo seguono e lo seguiranno con affetto.

C. S.

MERITATE ONORIFICENZE A CALTANISSETTA

La Sezione Carristi di Caltanissetta, ha festeggiato affettuosamente, due benemeriti Soci, Natale Giovanni e Agliata Angelo, ai quali, il Capo dello Stato, su proposta della Presidenza Nazionale, ha conferito di recente, l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «al Merito della Repubblica Italiana».

I Soci della Sezione ed il Presidente Notaro Pompeo Grasso, si sono riuniti in un caratteristico locale cittadino, dove, alla fine del convito egregiamente

ca, ai quali, la Presidenza Nazionale nel proporre ed il Capo dello Stato nel concedere, hanno voluto dare il più ampio riconoscimento per quanto essi hanno fatto in guerra e fanno, in pace, nella nostra Famiglia Associativa».

Al momento del brindisi, il Presidente, ha così concluso: «Mi auguro che, presto, altri soci meritevoli e che riscuotono il nostro apprezzamento per la loro opera, possano seguire le orme di Natale e di Agliata».



Il presidente di Caltanissetta, notaro Pompeo Grasso, consegna le onorificenze: a sinistra, al neo cavaliere Angelo Agliata, a destra, al neo cavaliere Giovanni Natale.

curato «dagli esperti in arte culinaria» Tenente Carrista Zirilli e Sergente Carrista Ciulla, il Presidente, nell'appuntare al petto dei Neo Cavalieri le relative insegne, ha così detto: «E' per me, motivo particolare di orgoglio e di compiacimento, constatare, che la Sezione Carristi di Caltanissetta, ha già due Cavalieri in Natale ed Agliata, valorosi Combattenti d'Afri-

ca, Un evviva ai Carristi d'Italia, ed, in particolare un evviva a Voi miei Carristi di Caltanissetta ed alle Vostre Famiglie».

**ABBONATEVI A
"IL CARRISTA D'ITALIA"**

CHIARI SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE

Il Generale di Divisione Nicola CHIARI ha 54 anni ed è nato a Napoli. E' laureato in giurisprudenza.

Ha partecipato alla Guerra di liberazione, meritando una Medaglia d'argento al valor militare. E' anche decorato di medaglia d'oro di lunga navigazione aerea. Proveniente dal Corpo dei Carristi, ha comandato unità corazzate a tutti i livelli ordinativi, fra cui il 3° battaglione carri ed il 132° reggimento carri. Pilota di aereo leggero e di elicottero, è stato istruttore di volo e comandante di unità di volo.

Frequentatore della Scuola di Guerra, dell'Istituto Stati Maggiori Interforze e del Nato Defense College; ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore dell'Esercito e quindi presso lo Stato Maggiore della Difesa. Fra gli ultimi incarichi rive-

stiti quelli di Capo Ufficio Movimenti e Trasporti dello SME, di Ispettore dell'Aviazione dell'Esercito e di Comandante della Divisione Corazzata « Ariete ». In occasione del terremoto del Friuli del 1976 gli è stata conferita la cittadinanza onoraria di Osoppo.

Il Generale CHIARI, pu essendo giovane, può considerarsi un « vecchio carrista » per avere comandato, nella sua brillante carriera, tutti i reparti della specialità, dal plotone carri alla Divisione Corazzata « Ariete ». Alla capacità ed alla preparazione professionale, ha sempre unito entusiasmo e spirito carrista con particolare sensibilità nella sua azione di comando. Il nuovo incarico, che premia le sue elevate doti,



inorgoglisce i carristi d'Italia, che gli rivolgono le più affettuose felicitazioni e gli auguri di raggiungere mete sempre più ambite, nelle quali siamo sicuri che porterà quel soffio di passione carrista che ha sempre distinto la sua attività.

ENTUSIASMO DEI CARRISTI DI SYDNEY

SYDNEY — Anche quest'anno, nei locali del Club Marconi, gentilmente messi a disposizione per l'occasione, l'associazione ex-combattenti e reduci di Sydney, presenti anche alcuni membri della sezione di Wollongong, ha celebrato la ricorrenza del 4 novembre, anniversario della vittoria e festa delle forze armate.

Più di mille persone sono intervenute alla manifestazione che ha avuto inizio alle ore 10.30 a.m. con la messa al campo, nel padiglione adiacente al Club, celebrata da Padre Atanasio dei Cappuccini.

Dopo la S. Messa, gli ex combattenti e i loro familiari ed amici hanno consumato il « rancio » nella sala superiore del Club.

Sin qui la cronaca della manife-

stazione di Sydney. Ci è poi giunta una gentile nota dell'amico Santorelli, da Gazzaniga, per lumeggiare la figura dell'ing. Giuseppe Laginestra, presidente della Sezione australiana:

« L'amico Laginestra, è un volontario universitario Carrista della III Compagnia Vol. Univ. del 31° RGT. di Siena nel 1941: ha subito il naufragio del « Conte Rosso » il 24 maggio 1941, dove si comportò valorosamente per aiutare gli amici in pericolo ed in quella occasione si ferì gravemente ad un arto inferiore. Benché convalescente di grave ferita, chiese di essere inviato in A.S. e l'ottenne: combatté valorosamente a Bir-el-Gobi, nell'equipaggio del caro amico T. Col. Francesco Bruni

di Bergamo (nov. 1941). Rientrato in Italia nel 1942 dove venne nominato Ufficiale, ritornò in Africa e combatté valorosamente in Tunisia, dove venne catturato assieme agli amici Volontari Universitari Piero Banzi, milanese ed ai Carristi Bergamaschi Alfonso Falconi e Barattelli.

Laureatosi in Ingegneria civile, dopo una lunga prigionia in Herford-Texas (Stati Uniti d'America), si è recato nel dopoguerra in Australia, dove da parecchi anni dirige ed è titolare di una fiorente società di Costruzioni civili ed industriali.

Ho voluto rievocare questa figura limpida e cristallina di amico e di soldato pluridecorato al V. M. Inválido di Guerra, Volontario Universitario, che io ho riabbracciato recentemente in Sydney, dove sono stato suo ospite durante un recente viaggio di studio in Australia.

Lo ricordo, questo purissimo Italiano, agli amici Volontari Universitari, ai Combattenti d'Africa, ai commilitoni, ed a tutti gli equipaggi carristi che l'hanno conosciuto.

Oggi, Giuseppe Laginestra, quale Presidente dei Carristi d'Australia e Presidente dei Combattenti Italiani in Sydney, tiene alto il nome della Patria Italica, alimentando poderosamente la FIAMMA CARRISTA ».

Desidero anche ricordare, a proposito del « Conte Rosso » affondato il 24 maggio 1941, il sacrificio del fratello del nostro Presidente Nazionale, Capitano MARIO FIORE, ufficiale Volontario, inabissatosi eroicamente nel Mediterraneo. Questi sono gli ITALIANI, che abbiamo nel Cuore ».



DUE BELLE E SIGNIFICATIVE CERIMONIE

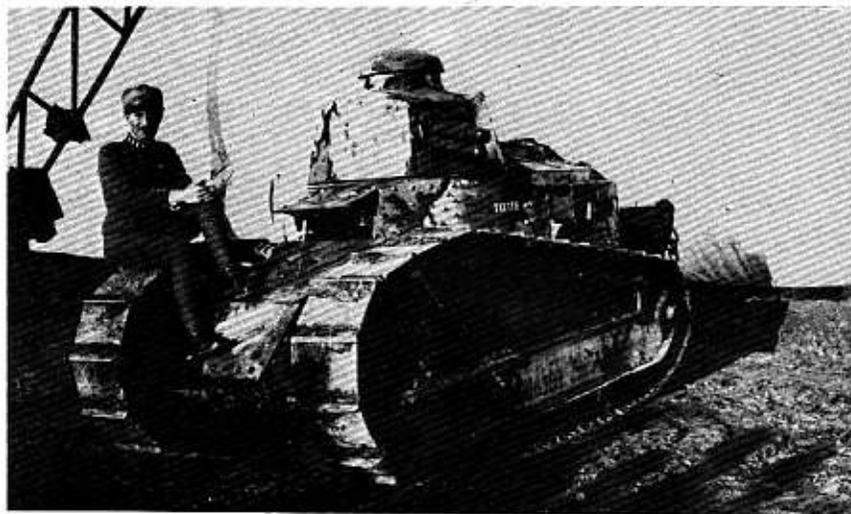
Per un errore di montaggio tipografico — per altro giustificato da una certa rassomiglianza delle due foto — sono state scambiate, nel numero scorso, le due didascalie delle fotografie che qui di sotto riproduciamo, scusandoci con i generali Ferro e Parrulli e con il 19° battaglione, per la involontaria inversione.



Il Generale Luigi Ferro (cedente) consegna la Bandiera della Scuola Truppe Corazzate al Generale Vincenzo Parrulli (subentrante).



Festa carrista al «19°»: lo schieramento del Battaglione per una manifestazione che ha confermato lo spirito e l'efficienza di questo magnifico reparto.



Una foto storica: il capitano Alfonso Di Paola fotografato su di un carro Renault Leggero, nel 1918, a Réclosé (Fontainebleau) durante un corso di addestramento.

UN APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE BERSAGLIERI

Nel 1977 avrà luogo il 1. Raduno Nazionale dei Reduci del glorioso 5° Reggimento Bersaglieri. La data e la località precise saranno comunicate al momento opportuno. Per le adesioni rivolgersi alla Presidenza Regionale della Toscana - Via Jacopo da Diaccetto 3-3 Firenze.

I Presidenti di ogni livello sono pregati vivamente di svolgere attiva opera di ricerca dei reduci e di proficua propaganda.

Sarà gradita la presenza numerosa dei Commilitoni del 1., del 2. e del 4. Reggimento, che insieme a quelli del 5. valorosamente operarono sul fronte Greco-Albanese.

TUTTO SIENA, CITTÀ CARRISTA

RADUNO

La pioggia battente che ci ha proprio deliziato non ha impedito la piena riuscita del simposio Raduno indetto, a chiusura dell'anno Sociale, presso l'accogliente ristorante «La Cappuccina» in S. Gimignano.

Gratissimi ospiti molte gentili signore fra le quali la nostra Socia Onoraria Prof. Sapia Liguori.

Fra gli ospiti di spicco: il Sig. Generale Elio Cappelli, Comandante la Brigata «Friuli»; il Maggiore Carrista Mario Grillandini, Comandante il XIX Btg. Carri — M.O. Tumiatì. — Il Capitano Carr. Carlo Veneziano, il Comm. Corrado Curradi Presidente Reg. le A.N.C.I. Toscana, con oltre 25 Carristi fiorentini.

Prima dell'inizio della colazione, il Presidente della Sezione ha porto il saluto dei Carristi senesi alle Gentili Signore agli alti Ufficiali in Servizio ed a Carristi Fiorentini, Montevarchi ed ha dato comunicazione che la Sezione, con l'approvazione del Presidente Nazionale Gen. di C. d'A. Goffredo Fiore è stata intestata al nostro eroico Carrista Generale Armando Liguori.

Commozione ed applausi nella sala segna la spontanea approvazione di tale felice doverosa riconoscenza.

Ottimo ed inappuntabile il servizio a tavola ed ottimi, abbondanti, i diversi piatti inghirlandati dai canti Carristi intonati dal nostro fio-

rentino intramontabile Canterino (merita un premio...).

A chiusura della bella riunione, il Generale Cappelli ed il Maggiore Carr. Grillandini hanno ringraziato con vive entusiastiche parole augurandosi che il seme di fratellanza fra Unità alle Armi ed Unità in Congedo si incontrino come usano fare le Sezioni Carriste di Firenze e Siena per tener vivo il ricordo della vita trascorsa al Servizio della amata Patria.

Prima di lasciarci: la Sezione ha offerto un calice di maschia Grappa Nardini, quella che si addice ai veri vecchi e giovani Carristi.

A DOVADOLA

Diamo segnalazione che la Sezione con il Labaro recentemente ha presenziato alla inaugurazione della Sezione di Dovadola (FO) ha benedetto il nuovo Labaro il nostro Cappellano Cap. Cav. Mons. Gino Lotti che ha consegnato due anfore con sabbia di El Alamein alla nuova Sezione ed a quella di Forlì. Cerimonia cui presenziò tutta la popolazione e le scolaresche, la Sez. di Firenze col Comm. Curradi col Labaro e vari Carristi.

NEO CAVALIERE

Con una intima cerimonia il Consiglio Direttivo, il giorno 11 dicembre ha partecipato presso il Ristorante «Il Pino» in Isola d'Arbia alla gioia del nostro Comm. dello

Ord. di S. Giorgio in Carinzia Pierino Lazzeri per la sua nomina a Cavaliere O.M.R. Al neo Cavaliere rinnoviamo ancora le nostre vive congratulazioni.

PROMOZIONE

Per l'affetto che ci lega al XIX Btg. Carri «M.O. Tumiatì» della Brigata Friuli, abbiamo il piacere di partecipare che il suo Comandante Mario Grillandini, in data 1° gennaio c.a. è stato promosso Ten. Colonnello.

La Sezione di Siena invia affettuosamente da queste pagine rosso bleu le sue vive congratulazioni, sicuri della Sua brillante Carriera.

UN GRAZIE DI CUORE

A TUTTI GLI ABBONATI

La Presidenza Nazionale ringraziando i numerosi soci che hanno sottoscritto l'abbonamento ordinario, ed i cui nomi non possono essere pubblicati per mancanza di spazio, rivolge un caloroso invito a tutti quelli che ancora non lo hanno fatto perché provvedano.

Il sostanziale aiuto dei soci tutti può rendere ancora più interessante il nostro giornale, unica voce del carrismo italiano; e consentirci di uscire con un maggior numero di pagine, accontentando, così, tutte le Sezioni che inviano materiale da pubblicare.

A PISTOIA QUEL CH'È DI PISTOIA!

Nel numero scorso, a pag. 17, nell'elenco delle Sezioni Carriste che hanno inviato offerte per i terremotati del Friuli, è stato omissso, per un «salto» tipografico, il nome della Sezione di Pistoia.

Ce ne dispiace molto, tanto più che gli amici della bella città toscana — una Sezione tra le più vive ed attive dell'A.N.C.I. — oltre ad aver inviato centomila lire al sindaco di Buia, tramite la Brigata Meccanizzata «Garibaldi», hanno fatto pervenire, con lo stesso mezzo, altre trecentocinquanta mila lire al sindaco di Osoppo; in totale, quindi, ben 450.000 lire, raccolte con la plebiscitaria adesione dei carristi della Sezione di Pistoia, nonché della Sottosezione di Cutigliano. Un gesto che fa onore ai carristi pistoiesi, così tangibilmente sensibili alla sfortuna che ha colpito la nobile gente friulana; e che merita il più vivo e sincero plauso.

Il comandante della Brigata Meccanizzata «Garibaldi», generale Santaniello, ha così scritto:

Caro Forniti,

ho ricevuto la tua cortese lettera

con allegato il terzo assegno inviati a nome dell'ANCI di Pistoia col quale è stata raggiunta la rispettabile somma di 450 mila lire destinata alle popolazioni friulane colpite dal sisma.

Come già accennati nelle mie precedenti, ho consegnato le prime 100 mila lire al Sindaco di Buia, le successive 300 mila lire al Sindaco di Osoppo al quale, certo del consenso tuo e dei Soci pistoiesi, devolverei l'importo dell'ultimo assegno di 50 mila lire.

Ciò nella considerazione che la zona di Osoppo è stata la tragica ribalta ove maggiormente si sono impegnati gli uomini della mia Brigata.

Rendendomi nuovamente interprete della profonda riconoscenza non solo delle popolazioni di Buia e di Osoppo bensì di quella ideale di tutta la laboriosa gente friulana, rinnovo a te e a tutti i Carristi dell'ANCI di Pistoia anche le espressioni della commossa gratitudine mia e di tutti i Corazzati della Garibaldi».

E. Michele Santaniello

I REDUCI DEL XII

Caro Direttore,

il tuo trafiletto dedicato ai reduci del XII Btg. M/14 ha sortito il suo effetto. Molte care fiamme rosse si sono affrettate a mettersi in contatto con me, liete di sapermi ancora in vita...

E' doveroso da parte mia ringraziarti tanto per quanto hai fatto: senza il tuo appello avrei dovuto rinunciare a rivedere tutti i miei vecchi reduci del glorioso reparto. Particolarmente gradito il ricordo del Cav. Calini di Legnano, mio spericolato motociclista portatori a El Alamein.

In data odierna ti ho spedito l'abbonamento «bemerito» per il tuo simpatico periodico.

Con l'occasione auguro a te e colleghi della redazione i migliori auguri di buon lavoro estensibili al Sig. Gen. Fiore, già mio Colonnello Comandante al 31 Rgt. Carri di Belinzago.

gen. Costanzo Preve

Il molto materiale pervenuto quando il giornale stava per uscire, è rinviato al prossimo numero.

I CARRISTI DI SERIATE AD EL ALAMEIN

L'Associazione Carristi di Seriate in collaborazione con l'Ass. Naz. Combattenti di Roma, ha celebrato il 34.mo anniversario della battaglia di EL-ALAMEIN, con un viaggio in quei sacri luoghi.

Il gruppo carrista seriate, era guidato dal suo Presidente Mario Pelliccioli e dal Segretario di Sezione Luigi Cagliani.

Hanno fatto corona al pellegrinaggio: il vice Ambasciatore d'Italia in Egitto, il col. Oliviero Cervi, presidente della sezione di Parma, il gen. Buecci Vincenzo della Sez. di Padova, il col. Fiori Luigi della sezione di Belluno, il col. Sampò Piero della sezione di Firenze, il cav. Delfanti Renato presidente del Nastro Azzurro di Piacenza, il ten. Vittorio Martiucci della sezione di Milano, il comm. Balilla Maurizi Presidente Naz. Reduci, Don Giovane Giuseppe cappellano del Sacratio e un fervente gruppo di ex Combattenti di varie specialità.

Giunti ad Alessandria d'Egitto, il 17 novembre, i partecipanti con due torpedoni si sono trasferiti, già emozionati, ad EL-ALAMEIN. Durante il tragitto il colonnello Cervi distribuì a tutti la Preghiera « Per i Ca-



duti del Deserto, del cielo e del Mare », mentre i Reduci delle battaglie del Deserto rievocavano i ricordi più vivi e si udivano nomi di località diventate leggendarie: Quota 33 - Fuka - Bardia - Bir-el - Gobi - Bir-Hackein ed altre ancora.

Tutti prevedevano le emozioni della giornata e cantavano gli inni dei loro reggimenti, ammirando nel frattempo quel paesaggio fantastico di deserto e di mare azzurro.

Ad un tratto ci trovammo dinnanzi al cippo « Mancò, la fortuna non il valore » 7.mo Bersaglieri.

Eravamo a 110 Km. da Alessandria. Qui abbiamo fatto una breve sosta per rendere un doveroso omaggio ai fratelli piumati. La nostra meta era vicina; infatti, dopo poco con il cuore in gola, giungemmo al Sacratio. Ci radunammo nell'atrio dove è posto il Carro M-13 R.E. 3700, rivedemmo il busto del « carrista del deserto » che il nostro Presidente Regionale, col gr. uff. Alfredo Perolari, pose nel novembre 1964. Percorremmo lentamente il viale; alla testa del corteo spiccava il labaro della sezione di Seriate, con la corona di alloro omaggio dell'Italia ai gloriosi Caduti in terra d'Africa.

Con i volti tesi, impolverati dalla sacra sabbia di El-Alamein, entrammo nel Sacratio. Suonò il silenzio ed iniziò il rito della S. Messa: all'Elevazione Don Giovane pronunciò una concisa ma calda allocuzione esaltando il sacrificio dei nostri Soldati e, singhiozzante, si chinò a baciare l'altare. In quel momento l'emozione ci riempì gli occhi di lacrime e desiderammo baciare il nostro tricolore e i nostri Fratelli che si sono immolati per la Patria. Al termine del rito il col. Cervi recitò la Preghiera per i Caduti nel deserto e il comm. Maurizi ringraziò tutti i partecipanti, le autorità egi-

ziane civili e militari, che ci assistettero durante il nostro soggiorno.

Concludeva il Presidente della sez. Carristi di Seriate, Mario Pelliccioli, consegnando una targa di bronzo raffigurante il profilo della città dei Mille con il carro M-13 al Cappellano addetto al Sacratio e le sue appassionate parole terminavano nel grido di « Viva l'Italia »!

Inizio poi per Carristi, Bersaglieri Artiglieri e i familiari la ricerca commossa della tomba dei Commilitoni scomparsi in quelle cruente battaglie; furono deposti omaggi di alloro e fotografati i loculi per portare in Italia un perenne ricordo.

Il gruppo carrista di Seriate, con alcuni Bersaglieri, ha raggiunto poi Quota-33 ed ha voluto ancora una volta consumare il rancio nel deserto, rievocando emozioni che si erano affievolite nel tempo. Sulla strada del ritorno ci siamo soffermati al Cimitero libico, al Sacratio tedesco ed a quello inglese; ed al calar della sera giungevamo ad Alessandria e tornavamo a bordo della nostra nave stanchi e col cuore gonfio delle emo-



zioni provate durante questa nostra indimenticabile giornata.

Ripresa la navigazione, dopo aver visitato musei, templi, moschee, bazar nelle città di Alessandria, Cairo, Istanbul, Rodi e Creta, arrivammo a Cefalonia il 22 novembre. Qui abbiamo voluto ricordare i Martiri immolatisi nella dura e spaventosa vicenda bellica avvenuta dopo l'8 settembre 1943. Sul ponte principale della nave si formò un corteo e in testa due marinai che portavano una corona di alloro con fasce tricolori. Giunto il corteo a prua, il col. Cervi diede l'attenti e gridò: « Onore ai caduti di Cefalonia »!

Il gen. Buecci rievocò i 35.000 Caduti trucidati in quel barbaro sterminio. Al termine i marinai lancia-

(segue a pag. 7)



...PER UN PELLEGRINAGGIO D'AMORE



Per l'occasione, il capitano carrista Oliviero Cervi ha dedicato ai Caduti di El Alamein la seguente composizione: « *Possa - da ogni lacrima - calda - d'incontenuta passione: santificata - dal dolore - caduta sulla sabbia - dorata - di El Alamein - sbocciare - vivido - un fiore - profumato - perenne ricordanza - di sconfinato - amore* ».

(segue da pag. 6)

rono la corona in mare, mentre la nave salutava con tre colpi di sirena.

Coi volti tesi osservammo la corona galleggiare sul mare e lentamente affondare nel mare profondo ed il nostro pensiero andò a quelle tristissime giornate che iniziavano la nuova epopea della riscossa italiana.

La navigazione continuava fino a Bari, dove sbarcammo per visitare la Cattedrale, il Castello e soprattutto per andare al Sacrario dedicato ai Caduti d'Oltremare. A riceverci c'era un ufficiale che ci accompagnò nella sala dell'Albo d'onore.

Inizìo qui l'ultima e conclusiva cerimonia del nostro viaggio: ci adunammo e apriva il corteo la Madrina che reggeva un gran mazzo di fiori con nastri tricolori, che depose sull'altare, mentre nuovamente il Silenzio risuonava nelle sue commoventi note.

Dopo aver visitato con raccoglimento il Sacrario, ci recammo nel salone delle proiezioni, dove visionammo un documento eccezionale sulle battaglie d'Africa.

Nelle prime ore del pomeriggio eravamo già in navigazione verso Venezia che raggiungemmo il 26 novembre.

Qui si concluse il nostro viaggio, e tutti i partecipanti, divenuti amici, si abbracciarono carichi delle emozioni di indimenticabili giornate.

M.P.

FESTA SOCIALE ROSSO-BLU A FIDENZA

(da « Il Resto del Carlino »)

« Ferrea mole, ferreo cuore » e all'insegna di questo motto, gli ex carristi di Fidenza ancora una volta hanno celebrato la festa sociale, ospitata nelle accoglienti sale dell'Astoria, il locale fidentino che si è meritato il « Carlino d'Oro ».

Tantissimi gli ospiti, perché quella dei carristi è una associazione molto affiatata e gli ex di Fidenza

della sezione di Legnano, il dottor Pelliccioli della sezione di Seriate, il dottor Cucchi della sezione di Abbiategrasso, il cav. Antelmi della sezione di Busseto, il cav. Cavarani della sezione di Fontanellato, il dottor Bozzetti, il rag. Rainoldi, il colonnello Chiurlo di Parma, il dottor Fermi, il maresciallo Natalini giunto da Senigallia, il vice pretore onorario dottor Abrati e tanti associati di Fidenza con i familiari, fra i quali il decano Pietro Calestani (classe 1907).



non mancano di presenziare a raduni e a cerimonie, in ogni parte d'Italia. Il presidente della sezione cavalier Barbagallo, con i vari Abati, Cacciati e il cavalier Baistrocchi, hanno fatto gli onori di casa ai ben centotrenta intervenuti.

Attorno alle mense erano il presidente provinciale cav. uff. Cornini con il presidente del gruppo di Parma colonnello Cervi, il comandante la compagnia carabinieri di Fidenza capitano Razzini, con i marescialli Mignani, Mantero e Binelli, il prof. Cosenza (il famoso « Trasibulo » della Resistenza), il presidente dell'associazione ex carabinieri cav. Zanini, il presidente dell'associazione combattenti cav. Rassenza il rag. Calini



Dopo brevi parole di saluto del cav. Barbagallo, il cav. uff. Cornini ha consegnato al carrista fidentino Livio Robuschi un casco in dotazione nell'ultima guerra. Era stato donato dal sesto battaglione carristi di recente costituzione a Civitavecchia, dedicato alla medaglia d'oro Scapuzzi, del quale il Robuschi era il pilota del carro e che ebbe a pilotarlo sin dentro le linee con il corpo del suo ufficiale. Un momento di grande commozione e di patriottismo.

Il convivio si è protratto per molte ore e dopo aver gradito l'eccellente menù, gli ex hanno ricordato gli anni duri e i sacrifici che però sono valsi a cementare amicizie che mai si affievoliranno.

PASSIONE CARRISTA A DOVADOLA

Il Presidente Regionale dell'Emilia Romagna dott. Alfredo Morelli, valoroso combattente mutilato di guerra e decorato di Medaglia d'Argento al V.M. ha inviato alla Presidenza Nazionale la seguente relazione che siamo lieti di pubblicare integralmente:

« Signor Presidente,

ho partecipato, col Segretario della Regione Tenente Nello Govoni, alla manifestazione di Dovadola, che si è svolta impeccabilmente ed in un clima di raro entusiasmo.

Presenti i Labari e numerosi Carristi di Forlì, Firenze, Siena, Bibbiena, Modena e Bologna.

Presenti inoltre Carristi di Riccione, Rimini, Faenza, Ravenna, Lavazzola, Russi, Arezzo, Castrocaro, nonché le bandiere e rappresentanze delle Associazioni Mutilati ed Invalidi di Guerra, Dispersi e Caduti in Guerra e Combattenti e Reduci di Dovadola.

Presente, infine, il gonfalone del Comune di Dovadola.

Il Sindaco, Sig. Magrini Gino, cinto della sciarpa tricolore, ha offerto un ricevimento ai partecipanti, ai quali si erano unite rappresentanze di scuole medie e cittadini, rivolgendolo loro un caldo saluto e commosse parole di autentico patriottismo.

Ha risposto, ringraziando, il sottoscritto, sottolineando la calda accoglienza ed il significato della manifestazione.

Sotto la pioggia, preceduti dal gonfalone del Comune di Dovadola, si è formato il corteo con alla testa il Sindaco ed è stata deposta una corona di alloro al Monumento ai Caduti.

Poi nel Teatro Comunale, il caro vecchio amico Monsignor Lotti, Cappellano Militare Carrista, ha celebrato la Messa al Campo, leggendo la « Preghiera del Carrista » e creando un'atmosfera di raro misticismo.

Ha preso poi la parola il Presidente della Sezione di Forlì, Avv. Ferrante Foschi, che con parole calde e commoventi ha commemorato

due Carristi scomparsi sono state rispettivamente intestate le Sezioni di Forlì e di Dovadola.

E' seguito un pranzo cui hanno partecipato, tra Carristi e familiari, un centinaio di persone.

L'occasione ha ravvivato memorie, propositi ed entusiasmi associativi, in un clima di sincero cameratismo e penso che nell'animo di tutti i



Il discorso ufficiale dell'avvocato Ferrante Foschi.

il Sergente Maggiore Carrista Dante Fioravanti (presente la figliola, Signora Fiorella) ed il Carrista Enrico Manetti, presente la vedova Signora Biondi Bruna.

Alle suddette Signore è stata solennemente consegnata dal Cav. Giuseppe Lombardi, Presidente della Sezione ANCI di Dovadola, medaglia d'argento ricordo ed a nome dei

partecipanti rimanga un profondo e caro ricordo di quella bella giornata.

Infine, (e penso che nessuno me ne vorrà) sento il piacere, prima che il dovere, di esprimere il mio più grato ed affettuoso compiacimento all'Avv. Ferrante Foschi ed al Cav. Giuseppe Lombardi, che hanno voluto con tanta passione non disgiunta da fatiche e personali sacrifici, donarci una esaltante giornata carrista.

P.S. La relazione di Morelli vale anche per quella gentilmente inviate dalla Sezione di Forlì. Bravi!



L'abbraccio tra Bayell e Foschi, dopo la consegna della sabbia di El Alamein.

SEZIONE « V. BABINI »

La Sezione « V. Babini », a fine anno, ha versato, a nome dei suoi soci, alla Presidenza Nazionale la somma di L. 121.180 « PRO GIORNALE ».

Con l'occasione si rammenta a tutti gli appartenenti alla suddetta Sezione di comunicare di volta in volta ogni cambiamento d'indirizzo al fine di evitare dispersione inutile del nostro periodico.

Si invitano, inoltre, tutti coloro che ancora non l'hanno fatto a rinnovare l'iscrizione alla Sezione.

FRATELLANZA DI SERIATE E PARMA

SERiate — L'annuale festosa convocazione dei soci della sezione di Seriate dei Carristi d'Italia, con il concorso di tre motivi di diverso ma indubbio significato, quest'anno si è elevata ancora più di tono.

Il primo di questi motivi riguarda la consegna della croce di cavaliere della Repubblica che il presidente regionale dell'associazione, colonnello grand'uff. Alfredo Perolari, ha fatto al presidente della sezione Mario Pelliccioli, onorificenza che « Non è solo un premio ma un merito ed un riconoscimento per il suo agire, sia nella nobiltà dei suoi trascorsi che per la dignità della sua vita di uomo e di cittadino ».

Il secondo motivo, di ancora maggiore contenuto, concerne l'artistica pergamena e la medaglia d'oro,

segnata anche al segretario, Carr. Luigi Cagliari.

Nella circostanza sono stati premiati con un Bustino in Bronzo del Carrista d'Italia, tutti consiglieri e i Carristi prodigatisi per la acquisizione di nuovi soci, e attaccamento al sodalizio.

Inoltre è stato fatto omaggio ricordo con serigrafie, artistici volumi della Città di Bergamo, bustini, e targhe, alle autorità ed agli ospiti di maggior riguardo.

Prima del comiato sono state lette le adesioni del Sig. Presidente Nazionale Gen. C. A. Goffredo Fiore, telegrammi da parte del Capitano Cucchi di Abbiategrasso e Cav. Calini di Legnano, formulando auguri e congratulazioni per l'onorificenza.

un memore reverente pensiero alla memoria dei Caduti.

Al sacario di El Alamein i Carristi di Seriate hanno portato un artistico bassorilievo in bronzo, lo hanno affidato al cappellano don Giuseppe Giovane perché lo custodisca in quel museo.

Alla manifestazione dei Carristi di Seriate è stato dato inizio al mattino con la messa che don Andrea ha celebrato nella cappella dello Ospedale Bolognini; agli ospiti della Casa di riposo è stato distribuito il tradizionale dolce natalizio.

Gli onori di casa, Mario Pelliccioli e la sua consorte signora Gesualda, li facevano al Motel Commercio gestito, manco a dirlo, dal carrista Ernesto Marchesi.

Nella sua qualità di Presidente della Sezione seriatese Mario Pelliccioli porgeva il più cordiale benvenuto e ringraziamento alle autorità tra le quali il Generale Ugo Boldrini Vice Presidente nazionale e gentile consorte, il Presidente Provinciale Cav. Uff. Renato Corti, il Vice Sindaco di Seriate Rag. Ottorino Crivelari, il Presidente del Nastro Azzurro di Bergamo Generale Ettore Roggeri, il Colonnello Cav. Francesco Bruni, la madrina della Sezione signora Barbagli, i Presidenti delle Sezioni di Parma Capitano Bruno Cornini, di Fidenza, Ten. Barbaglio, di Brescia, Rag. Silvio Santoro, i Presidenti delle Sezioni Provinciali Cap. Dott. Giancarlo Santorelli (Media Valle Seriana), Cav. Leone Carminati (Dalmine) e Carrista Pozzi (Treviglio), oltre, beninteso, i nomi già detti in precedenza. Il maggiore Lorenzo D'Agata rappresentava il comando della Brigata Legnano; con lui c'erano sette militari.

Dopo il pranzo, Mario Pelliccioli in un rapido riassunto, esponeva la attività svolta dalla Sezione nel terzo anno di vita.

Ma la festa non poteva avere una più degna conclusione: l'offerta di denaro all'Ospedale Bolognini per l'intestazione di un letto al nome di un Carrista seriatese.



omaggio al cavaliere Mario Pelliccioli quale attestato di gratitudine per l'azione che da anni svolge a favore dei « suoi » carristi.

Il sergente Mario Pelliccioli ha ricevuto questa calda attestazione di stima e simpatia dal colonnello Ferdinando Barbagli, presidente onorario della sezione seriate, e ha ringraziato il grand'uff. Perolari e il colonnello Barbagli con la voce che tradiva l'intima emozione.

Una medaglia d'oro è stata con-

Infine, il terzo momento che ha pervaso di commozione le duecento persone in ascolto; il discorso del Colonnello Oliviero Cervi, Presidente della sezione di Parma.

Richiamate le fasi del pellegrinaggio che la sezione di Seriate dei Carristi d'Italia aveva organizzato lo scorso mese di novembre ad El Alamein, il Colonnello Cervi ha poi rifatto la storia gloriosa dei Carristi d'Italia in quel lembo di martoriata terra africana, ed ha elevato



LIETA SERATA DI GALA A VERONA

La riunione mensile del Consiglio Direttivo, tenutasi nella Sede di Via XX Settembre la sera del 7 dicembre c.a., si è svolta particolarmente festante per la recente nomina a Commendatore dell'O.M.R.I. del 1° Capitano Pigozzo prof. Viscardo, Presidente della Sezione di Verona, Provincia e Regione Alto Adige.

Dato il lieto e solenne avvenimento, erano convenuti in sede, oltre i componenti del Consiglio Direttivo, numerosi altri associati veronesi fra i quali, anche il Generale Pachera, ufficiali in congedo e marescialli in servizio.

Il dinamico Segretario della Sezione, sempre ligio e scrupoloso nell'assolvimento del suo impegnativo e delicato incarico, aveva delegato a comunicare la lieta novella il collega Cav. Uff. Negoziante, noto più amichevolmente sotto il vezzeggiativo di «Giacomino» il quale, lusingato e fiero di tanto onore, ha accolto l'invito sintetizzando la figura del festeggiato dicendo che: «l'alta e significativa onorificenza conseguita costituisce merito e riconoscimento alla sua incomparabile e generosa opera profusa a prò della Sezione che, in questi ultimi anni, ha raggiunto risultati ed obiettivi di grande importanza, e che grazie alla sua azione proficua, segace ed appassionata è stata annoverata fra le migliori d'Italia».

Ha concluso, rivolgendosi al Comm.

Pigozzo, anche a nome del Consiglio Direttivo ed ai Carristi veronesi, della Provincia e Regione, gli auguri vivissimi ed i voti fervidi e cordiali di sempre più intime soddisfazioni.

Le parole dell'amico Giacomino sono state accolte da vivissimi applausi e consensi da parte dei convenuti tutti che, con tanto sincero ed intimo entusiasmo, hanno voluto confermare stima e considerazione al carissimo Presidente Comm. Pigozzo. Che, intimamente pago, dopo aver abbracciato democraticamente il Cav. Uff. Negoziante, ha ringraziato a lungo tutti, precisando, però, che l'alta Onorificenza ottenuta, più che un merito personale, vuole rappresentare un felice corollario di una reale e costruttiva collaborazione offerta da tutti i carristi veronesi.

Ha quindi promesso di non fermarsi ma di continuare alacramente nell'opera intrapresa per consolidare il prestigio della Sezione che al più presto, sciogliendo un voto da tempo vagheggiato, avrà sede presso la vecchia caserma Pianell «Casa Madre», dove si sta lavorando alacremente per il restauro.

A tal proposito, ha soggiunto: «Ho il piacere di informarvi che per fronteggiare le tante indispensabili esigenze di lavoro, la Presidenza Nazionale ha inviato un apprezzabile contributo in danaro».

Esaurito tale argomento, ha comunicato con palese soddisfazione, un'altra lieta notizia e cioè che il Signor De Vitis Antonio, funzionario della Motorizzazione, Cap. Magg. Carrista iscritto nella Sotto-Sezione di Borgo Roma, pure con provvedimento del Presidente della Repubblica del 2 giugno c.a., è stato insignito dell'Onorificenza di «Cavaliere» dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, in riconoscimento delle sue elevate prestazioni resi alla nostra Sezione.

Il Cav. De Vitis ha rivolto appropriate parole di ringraziamento e sinceramente ha puntualizzato che nei carristi si sente come in famiglia e pertanto ogni servizio reso gli arreca soddisfazione ed intimo piacere.

Conclusi le allegre note onorifiche, il Consiglio Direttivo ha discusso e preso in esame i vari argomenti all'Ordine del Giorno.

Il Cav. Uff. Negoziante, in seguito, ha letto la circolare riflettente la prevista attività associativa per il 1977 e che si compendia nei seguenti principali avvenimenti: 1° Raduno Corazzati e VIII Raduno Carristi; Celebrazione 50° Anniversario costituzione Specialità; Celebrazione 25° Anniversario costituzione Sede di Verona; Inaugurazione della Sezione nella nuova sede di Porta Palio; Rinnovo cariche direttive per il triennio 1977-1980; Tesseramento 1977; Rinnovo abbonamento al periodico «Il Carrista di Italia».

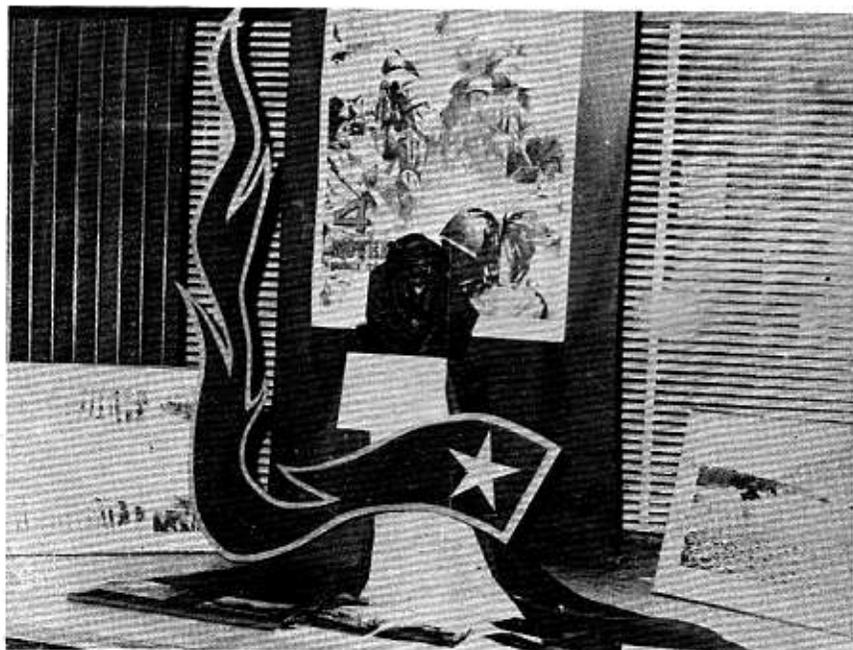
Il Consiglio Direttivo approva pienamente e ne autorizza la diramazione.

«Dulcis in fundo»: è prassi abituale dei carristi che riunioni di particolare rilevanza e solennità debbano concludersi con un simposio per completare e coronare le gioie dello spirito.

E non poteva mancare!

Ottimi pasticcini e prelibate — invecchiate bottiglie di «Soave», offerti con generosa abbondanza dai neo-insigniti Comm. Pigozzo e Cav. De Vitis sono stati gustati dai convenuti che, paghi della bellissima serata, hanno rinnovato ai festeggiati i migliori auguri.

G. L.



In occasione della Giornata delle Forze Armate, la Sezione Carristi di Caltanissetta, ha partecipato, con una larga rappresentanza, alla cerimonia che si è tenuta al Viale Regina Margherita, ai piedi del Monumento dei Caduti in Guerra. A nome di tutti i Carristi d'Italia, è stata deposta una Corona di alloro. Come negli altri anni, è stata predisposta in una vetrina gentilmente concessa dai fratelli Gruttadauria, la Mostra del Carrista.

PARMA

LAUREA

I rallegramenti più vivi alla figlia Tiziana del 1° Capitano m° Romeo Menoni che, presso l'Ateneo bolognese, si è laureata discutendo la tesi in glottologia con il prof. Helm e meritandosi 110 e lode.

Da notare che la professoressa Menoni, si è laureata ad appena 22 anni.

CA...STAGNATA CA...RRISTA A TRENTO

Autunno. Scendono le prime brume, gli alberi nei boschi assumono colori fantastici, cadono le foglie per infracidirsi al suolo; E' tempo di castagnate!

Anche quest'anno, la Sezione di Trento ha organizzato la tradizionale castagnata sociale e se tale manifestazione, vista la pluralità di tali iniziative, può non « fare notizia », quella di domenica 7 novembre svoltasi nell'ormai noto e rinnovato ristorante « Doss del Pules » nei dintorni di Trento (precisamente a Verla di Giovo) riteniamo « debba fare notizia ». Non si è trattato soltanto di un incontro fra soci e familiari per passare in allegria un pomeriggio davanti alle ciotole di castagne fumanti e per scolare qualche bottiglia di quello buono. Quest'anno la festa ha avuto un significato diverso, più completo, più simpatico. Era presente una nutrita rappresentanza di carristi in armi: quelli del 3° Btg. Carri M. O. Bruno Galas di Tauriano! Hanno affrontato un lungo viaggio sotto un diluvio d'acqua che da tanto tempo ormai si scarica sul nostro Paese! Nessuna difficoltà li ha fermati; hanno voluto mantenere fede alla promessa fatta in occasione del gemellaggio celebrato il 25 aprile nella Caserma del 3° Carri di Tauriano. In quell'occasione la Sezione di Trento ha donato una lapide ricordo in memoria della Medaglia d'Oro Serg. Bruno Galas, cui è intestata la Sezione ed il 3° Battaglione Carri. Un comune denominatore, un'identità di spirito, un'uguaglianza di sentimenti.

Ed in questo spirito, il Comandante del 3° Btg. impossibilitato a partecipare, ha voluto che una rappresentanza di Ufficiali, Sottufficiali e Carristi in armi, fosse presente alla nostra riunione familiare, per sottolineare l'affiatamento e la simpatia verso i carristi in congedo. Fatti oggetto di ammirazione, di curiosità e di gratitudine, i car-

viale della primavera scorsa, sempre nello stesso ristorante, quale prima manifestazione sociale dell'annata.

Venne data lettura delle lettere inviate dal Gen. Pellegrino Comandante la Brigata Mameli di Tauriano, del Ten. Col. Amara Comandante il 3° Carri, entrambi impossibilitati per precedenti impegni a partecipare alla festa. Degno e festeg-



risti si trovarono quasi titubanti e sopraffatti da tanta manifestazione di stima e cordialità, ma poi si sono « sciolti » e fu un tripudio generale.

La nostra non fu una semplice castagnata. Vennero anche proiettati due films, il primo sulla cerimonia del 25 aprile a Tauriano ed il secondo, sulla riunione convi-

giato rappresentante del 3° Carri fu il Cap. Battistini il quale ebbe parole di affetto e di cordiale riconoscenza per la nostra Sezione. Da queste pagine vada il nostro più sincero grazie ed il saluto più cordiale a tutti i carristi del « terzo ». Verso le 19, tutti a casa: i trentini, a pochi passi, i carristi del 3° ad oltre 200 Km. di distanza!

A. Tommasi



Visita al Castello del Buon Consiglio, in Trento, da parte della Sezione Carristi Quartier del Piave di Pieve di Soligo.

ONORIFICENZA A VELATI

Con Decreto del Presidente della Repubblica, in data 2 giugno 1976, il Carrista VELATI CARLO è stato insignito della onorificenza dell'O.M.R.I., « per le benemerite acquisite nella fattiva collaborazione offerta all'Associazione ANCI ».

Carrista di puri sentimenti patriottici, ha partecipato alle operazioni di guerra in Africa Settentrionale (Libia - Tunisia) con il 133.mo Reggimento Carri Medi 13/40 della Div. Littorio, e decorato di Croce al Merito di Guerra.

Velati è segretario della Sezione di Borgomanero (No) e svolge il suo compito con zelo sin dalla fondazione, avvenuta nel lontano 27 febbraio 1955.

Il Direttivo ed i Carristi del « medio novarese » rivolgono vivi rallegramenti e sentite felicitazioni per l'ambita onorificenza.

FOLIGNO-SPOLETO INCONTRO LIETO

Si sono riunite le Sezioni di Spoleto e Foligno in un simpatico convivio presso l'Hotel « Ferretti » di Montelucio di Spoleto.

Molti i Soci delle rispettive Sezioni, alcuni dei quali erano accompagnati dalle consorti, fra le quali la sig.ra Mazzoli, moglie del Presidente di Foligno e la sig.ra Olga Burli, moglie del V. Presidente della Sez. di Spoleto.

E' stato fatto il punto della situazione tratteggiando le attività svolte ed in particolare la manifestazione del maggio scorso riguardante lo scoprimento di una lapide in memoria del S. Ten. Brutti Isidoro, eroicamente caduto in combattimento nell'ultimo conflitto mondiale; cerimonia che ebbe echi assai favorevoli presso i rappresentanti delle Associazioni d'Arma intervenute e delle Sezioni ANCI della Regione, presenti anch'esse numerose, nonché sulla stampa.

Al levar delle mense è stato inneggiato alle rispettive fortune dei Sodalizi e dell'Associazione Nazio-



I carristi di Foligno e di Spoleto, con le carriste... loro mogli, si sono incontrati, ad una colazione di... lavoro, sul Montelucio, da Ferretti, anche lui carrista.

nale tutta ed elevato un caloroso augurio all'indirizzo del nostro Presidente Nazionale Gen. Goffredo Fiore in occasione delle feste Natalizie e dell'anno 1977.

Infine i presenti hanno assistito alla proiezione di numerosi filmi, che si riferivano al Raduno Nazionale di Firenze, gentilmente re-

cati dal Sig. Mazzoli Alfredo di Foligno.

Tutti i convenuti si sono rallegrati dell'inappuntabile servizio dell'albergo e della bella giornata trascorsa, dimenticando per un po' le preoccupazioni quotidiane ed augurandosi così di ritrovarsi presto insieme.

LA VOCE DI MILANO

Per la seconda volta, tutte le Associazioni d'Arma di Milano hanno fatto celebrare, in comunità di intenti, una solenne Messa Comune a ricordo di tutti i Caduti.

La prima di dette cerimonie venne svolta, sotto l'organizzazione della Sezione ANCI di Milano, nel novembre 1975.

Anche quest'anno e precisamente il 21 novembre scorso, nella Basilica di S. Ambrogio tutte le 15 Associazioni d'Arma hanno presenziato alla funzione religiosa celebrata da Cappellani Militari.

Era presente il Comandante del 3° Corpo d'Armata, Gen. C. A. Antonino Anzà con le principali Autorità Militari e Civili della Città.

Al termine della cerimonia religiosa, chiusasi con la lettura della Preghiera del Caduto, si formò un corteo che dalla Basilica si portò al Sacrario dei Caduti milanesi per la deposizione di una Corona al Sacello.

Aprivano il corteo i tamburini della Associazione Alpini, seguiti da tutti i Presidenti delle Associazioni d'Arma e dagli intervenuti. Cerimonia molto stringata ma incisiva e perfetta come sensibilità ed organizzazione.

Da notare, con vivissimo piacere, il profondo legame di collabo-

razione e di fraternità che lega tutte le Sezioni ANCI della Provincia di Milano. Erano presenti: Abbiategrosso, Corbetta (la neo costituita), Legnano e Monza. Non si vuol dimenticare anche la Provincia di Pavia, presente con Pavia stessa e Vigevano.

Cari Carristi Milanesi, che non avete voluto o potuto partecipare pur essendo distanti pochi passi da Piazza S. Ambrogio, mentre altri vostri amici carristi hanno effettuato un viaggio di diverse ore in auto per venire a ricordare i nostri Caduti Milanesi, che cosa si deve fare per svegliare il Vostro assenteismo?

La Sezione di Milano, se vogliamo ben vedere, disturba una sola volta all'anno per cerimonie del genere. Possibile che non si voglia trovare un paio di ore una volta all'anno?

L'aspetto più strano ed incomprensibile di un tale comportamento è che (e non ci sbagliamo di molto) la maggior parte di questi cronici assenti è costituita dai più brillanti predicatori di « Patriottismo ». Standosene seduti in poltrona, però!

**DIFFONDETE, ABBONATEVI
A « IL CARRISTA D'ITALIA »**

LA SCOMPARSA DI GIUSEPPE JACONO

E' deceduto a Genova il Ten. carr. Compl. dr. Giuseppe JACONO, valoroso combattente nelle file del IV Btg. Carri M. 13/40 in Albania e in Africa Settentrionale.

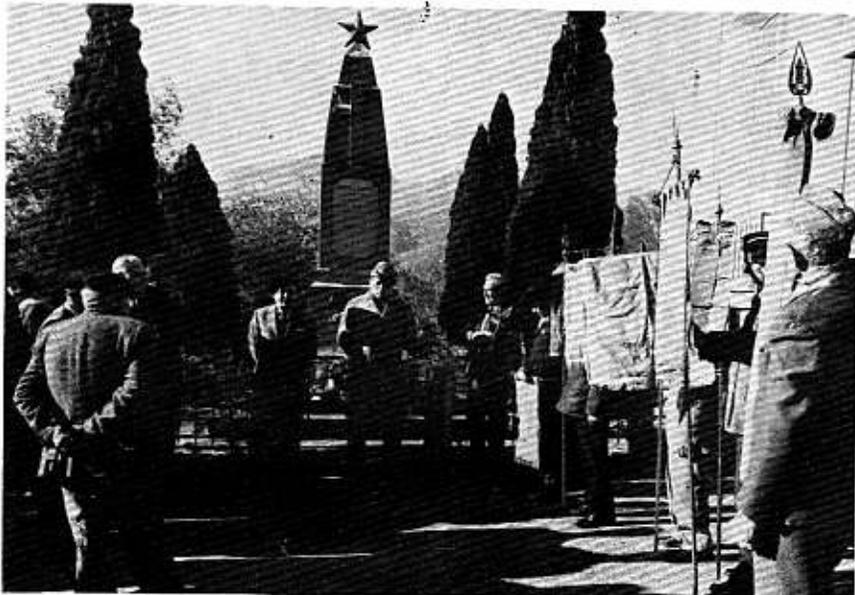


Aveva raggiunto, nella vita civile, ambiti traguardi nella Sua carriera fino a quello di Intendente di Finanza nella sede regionale di Genova.

Alla Consorte, Sig.ra Lucia, ed ai figli vada l'espressione del più sentito cordoglio dell'Associazione Nazionale Carristi, mentre sono Loro vicino, con accorato dolore, i reduci del IV Battaglione che perdonano in Giuseppe JACONO un fraterno amico ed un appassionato assertore dei loro annuali raduni.

FINALE LIGURE PER S. BARBARA

Sempre fraternamente uniti, Carristi, Artiglieri, e quelli dell'Opera Caduti Senza Croce del Finalese, hanno celebrato il 12 dicembre 1971, s.m. a Bardino Vecchio (Comune di Tovo) la festività della Santa Barbara patrona dell'Arma di Artiglieria; questa manifestazione si effettua da diversi anni, ed ogni anno sempre a Bardino Vecchio, comunque quella di quest'anno è stata particolarmente animata e suggestiva.



Alla manifestazione, oltre a tutte le autorità locali ed alle rappresentanze di tutte le Associazioni d'Arma ha partecipato anche numerosa popolazione.

ospiti d'onore il presidente della Sezione Carristi di Finale Ligure, e presidente dell'Opera Nazionale Caduti Senza Croce di Finale Ligure Giovanni Lugas, il presidente della sezione Carristi di

Savona Cav. Romeo Barisone, il presidente provinciale dell'Ass. Naz. Artiglieri di Savona Comm. Silvio Lanza, il Presidente dell'Ass. Combattenti e Reduci di Noli Cav. Libero Facci, il Presidente dell'Opera Caduti Senza Croce di Vado Ligure Comm. Umberto Delbono, in rappresentanza dell'Opera Caduti Senza Croce di Genova la M.D. Manca Giuseppe, tra i radunisti notati il 1° Capitano dell'Arma Carrista Cav.

zioni d'Arma che incrementano nei loro Soci l'amor di Patria.

Terminato il Sacro rito religioso, è stato reso omaggio ai Caduti con il silenzio fuori ordinanza e il Presidente Provinciale dell'Ass. Naz. Artiglieri di Savona Comm. Silvio Lanza, ha pronunciato elevate parole, seguito dal 1° Capitano dell'Arma Carrista Cav. Uff. Francesco Bertetto.

E' seguito un fraterno convivio sociale al quale hanno partecipato tutti i radunisti molti dei quali con le rispettive famiglie; prima della fine della manifestazione sono state premiate con bellissime targhe le Sezioni con maggior numero di intervenuti, e a tutti i partecipanti medaglie ricordo.

G. L.

MEDAGLIA D'ORO A MARIO PELLICCIOLI

Gli «Artefici del lavoro italiano nel mondo» nella loro celebrazione in occasione del trentennale della Repubblica, hanno organizzato a Roma, in Campidoglio, la consegna di attestati e benemerenze. Siamo lieti di segnalare che tra i premiati vi è stato il nostro Mario Pelliccioli, presidente della Sezione Carristi di Seriate, al quale è stata attribuita la «medaglia d'oro al merito del lavoro» per le sue particolari benemerenze acquisite nel campo del lavoro, sia nei riflessi economici, che sociali, dando così il giusto risalto agli sforzi compiuti dall'amico Pelliccioli, per l'affermazione della sua azienda.

All'attivissimo presidente di Seriate — che per i suoi 30 anni di attività imprenditoriale aveva di recente ricevuto la medaglia d'argento dalla Camera di Commercio di Bergamo — i più sentiti, sinceri rallegramenti.

Uff. Francesco Bertetto di Cuneo, nonché il Presidente dell'Ass. Combattenti Interalleati di Savona Comm. Francesco Illarico.

Tutti hanno partecipato alla santa Messa, celebrata da Don G. Demicheli, in suffragio dei Caduti di tutte le Guerre; il pio ricordo è stato accomunato ai Caduti Senza Croce. Il sacerdote ha elogiato in una bellissima Omelia, le Associa-

IL COMANDANTE DEL 5° AI CARRISTI DI FIRENZE

Pubblichiamo la lettera che il Comandante del 5° Battaglione Carri «M.O.C. CHIAMENTI» ha inviato alla Sezione Carristi di Firenze:

«E' stato per noi, Ufficiali, Sottufficiali e Carristi del 5° Battaglione Carri M.O. «CHIAMENTI», motivo di orgoglio, fierezza e piacere, avere con noi, in occasione della cerimonia della consegna della Bandiera di Guerra al Battaglione, alcuni baldi simpatici ed allegri dirigenti e componenti di codesta stupenda Associazione.

Purtroppo il fatto che la consegna della Bandiera era inserita in una cerimonia a livello Divisionale, non ci ha consentito di poter vivere nella sua completezza una giornata piena insieme a VOI, e di questo ci scusiamo, come pure della giornata nebbiosa che non ha consentito di poterVi fare sostare più a lungo qui a TAURIANO.

E' veramente con gioia che abbiamo conosciuto parte dei Carristi in Congedo della Sezione di FIRENZE, con la quale abbiamo in comune, fra le altre cose, il nome della M.O. «CHIAMENTI» e Vi ringraziamo vi-

vamente per la Vostra partecipazione.

L'onore poi concessoci di poter avere come madrina della Bandiera del Battaglione la Signora Roberta CHIAMENTI è veramente indescrivibile.

Onde cementare più saldamente i vincoli di fraterna amicizia che è venuta a crearsi fra Codesta Associazione e il Battaglione, Vi preannunziamo fin d'ora che ci proponiamo di invitare tutta l'Associazione al completo, appena ci sarà possibile, a trascorrere una Domenica con noi qui in Caserma, mettendo a Vostra completa disposizione tutto quanto è nelle nostre facoltà.

Un particolare ringraziamento al Presidente Regionale, 1° Capitano Corrado CURRADI, per la slancio, la generosità, la gentilezza e la cortesia che ha dimostrato.

Un caloroso saluto a tutti i Carristi in congedo di FIRENZE e un a presto arrivederci».

IL COMANDANTE DEL BATTAGLIONE
Ten. Col. Antonio PARATORE

FIGURE DA RICORDARE

CLUSONE

La scomparsa di tre Carristi ha lasciato un vuoto nella ns. Sezione:

1923. "Scardella Pierino". Classe 1924, fratello del Presidente della

dei soci Angelini e Bendotti, ed ai fratelli del socio Scandella le espres-



Alessio Angelini

"Angelini Alessio" (Bepo). Classe 1906; "Bendotti Mansueto". Classe



Mansueto Bendotti

nostra Sezione, Cav. Mario. Rivolgiamo alla moglie ed ai figli



Pierino Scardella

sioni del più sentito cordoglio, unendoci al loro profondo dolore.

RICORDANDO A. LIGUORI

Un anno fa, lasciando nel più profondo dolore la moglie Sapia, parenti ed amici, cessava di vivere il generale carrista Armando Liguori, combattente, superdecorato al V.M. più volte ferito in guerra.

Senza grandi parole, che la semplicità del Suo carattere non amava, ma con l'animo ancora commosso per la scomparsa di un amico carissimo, ci uniamo alla vedova (che abbiamo avuto la gioia di rivedere in questi giorni) nel dedi-

care a Lui i più memori pensieri, con un senso di poesia che vuole significare la perenne presenza, nel nostro cuore, del ricordo di una persona straordinaria, di quelle che lasciano traccia indelebile in chi sente ed apprezza ancora i veri valori della vita: e cioè l'amicizia, l'onore, il dovere, un tritico che risplendeva da sempre sullo stemma, inquantato di squisita sensibilità, del nostro Armando.

C.S.

MONTECATINI

In Montecatini Terme, è deceduta la Mamma del Segretario e Consigliere della Sezione, Luigi del Rosso.

Sono, purtroppo, anche deceduti: il fratello del socio Ieri Angelo; il padre del Capitano Sig. Adriano Parlanti.

A tutti i parenti le più vive condoglianze dell'A.N.C.I.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare la pubblicazione di altre necrologie. Ci scusiamo.

PISTOIA

E' deceduto in Pistoia il padre del Capitano Carrista Aldo Lulli che fu anche il primo presidente della A.N.C.I. di Pistoia. Purtroppo la Sua fine è stata preceduta da inaudite sofferenze, causate da male che non perdona. Ai famigliari sentite condoglianze.

VERONA

Il 23-11-1976, in Verona, è deceduto il Sig. Abramo Piccoli di anni 69, padre del nostro socio Giuseppe.

Il 1-12-1976, in Verona, è deceduto il Sig. Umberto Lovato di anni 86, Cavaliere di Vittorio Veneto e del Lavoro, Suocero del nostro socio Aldo Fabbri.

Il 2-12-1976 in Verona è deceduto il nostro simpatizzante Bruno Vangelisti, cl. 1924, della Sottosezione di Borgo Roma.

Il 13-12-1976, in Verona, è deceduta la Signora Ida Gardumo ved. Barbieri di anni 77, madre del nostro socio Barbieri Ins. Ernesto.

Agli amici e familiari le sentite condoglianze dei carristi in congedo di Verona.

SUSA

In S. Antonino di Susa, è deceduta la madre del Carrista Baldo Nello. Sentite condoglianze ai famigliari della defunta.

PORDENONE

E' venuto a mancare il Colonnello in ausiliaria Antonio Pagliuca, Socio effettivo della Sezione Provinciale Carristi di Pordenone e vecchio, valoroso « arietino ».

Vivo cordoglio e commozione ha suscitato tra i Soci della Sezione l'improvvisa scomparsa dell'Ufficiale, da tutti stimato un amico carissimo.

Ha reso omaggio alla salma una rappresentanza di Carristi con Labaro. Alla vedova così duramente colpita ed ai famigliari le più sentite condoglianze da parte dei Carristi pordenonesi.

PARMA

Dopo lunga malattia, si è spento in Parma il Cavaliere di Vittorio Veneto Amos Beghi, padre del Carrista Umberto, iscritto alla Sezione.

All'amico carissimo le sentite condoglianze di tutta la Sezione.

VERONA

In Verona è deceduto il Sig. Dino Saggiaro, di anni 54, suocero del nostro socio Carr. Luciano Spedo.

Alla figlia Signora Laura, all'amico Luciano e familiari tutti, sentite condoglianze dei Carristi in congedo di Verona.

FIGURE DA RICORDARE

GAZZANIGA

Il 9 dicembre è deceduto ad Ardesio (Bergamo) il Carrista Filitetti Ettore Pietro, della classe 1916, valoroso combattente durante la seconda guerra mondiale, nella Divisione Corazzata «Littorio».



Dopo l'8 settembre 1943, ha partecipato alla guerra di liberazione, con il Gruppo da Combattimento «Cremona».

Lascia la moglie e due figli. Sentite condoglianze ai famigliari.

DALMINE

In seguito ad una difficilissima operazione, è deceduto, a soli 67 anni, il signor Alessandro Beretta, adorato papà del nostro socio Carrista Vincenzo.

Uomo di grande virtù, seppure ammalato, era un instancabile lavoratore.

Benvoluto da tutti, sapeva saggiamente consigliare tutti coloro che lo interpellavano.

Ammirato, stimato e benvoluto dalla moglie, dai figli e da tutti i parenti ed amici.

Alla inconsolabile signora Luisa, ai figli Giusy, Giovanni, Ferdinando, e in particolare all'amico Carrista Vincenzo, così tanto provati, vadano le più sentite condoglianze dei Carristi dalminesi, per la grave perdita che li ha orbatì del loro amatissimo marito e padre.



Il compianto A. Beretta

FIRENZE

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è deceduta la Signora Clelia Bianchini, consorte del Carrista Dino Bianchini. Ai famigliari vadano le condoglianze degli amici fiorentini.

TRIESTE

Si comunica con dolore che è deceduto, in Trieste, il Carrista Roterero Mauro, facente parte del direttivo di questa sezione. Ai famigliari sentite condoglianze.

MONTE S. SAVINO

Un grave lutto ha colpito il Serg. Magg. Carrista Luigi Batti di Monte San Savino (Arezzo). Improvvisamente è deceduta l'amata consorte, lasciando nella disperazione il marito e le due giovanissime figlie.

I Carristi Toscani si associano al grande dolore e formulano al caro Batti e alle figlie le loro più sentite condoglianze.

ROMA

E' deceduto improvvisamente in Roma il Maresciallo Carrista Barbalato Consalvo, classe 1902, lasciando nel rimpianto la moglie Lidia Proccaccini i figli Maria, Beatrice, Fran-



cesco e quanti lo conoscevano e stimavano come valoroso eroico soldato pluricombattente.

Aveva iniziato nel dicembre 1920 la sua vita militare da volontario

aggregato nel Battaglione Cacciatori d'Africa in Libia, rimanendovi fino al 1928.

Tornato in Italia fu trasferito al Rgt. Carri Armati in Roma.

Prese parte alla Campagna A.O. Volontario nel dicembre 1940 con destinazione A.S. carri M 13-40 «Divisione Ariete» rimanendovi fino al dicembre 1942.

Catturato dai tedeschi al 33. Rgt. Carristi di Parma. Evaso passò le linee.

I carristi romani, nel caro ricordo del compianto commilitone, pongono commosse condoglianze ai congiunti, con i sentimenti della più fraterna e commossa solidarietà.

DALMINE

A soli 55 anni, dopo lunga malattia, è mancata nei suoi cari la signora MARIA STEFANONI in ROTINI, Mamma amatissima del nostro Carrista MOSE'.

Donna di esemplare virtù, che le hanno permesso serenità e coraggio a forza di duri sacrifici, allevando una numerosa famiglia, educandola al culto della religione e della patria.

Il Presidente della Sezione di Dalmine, con il consiglio e tutti i Carristi dalminesi, ne onorano la me-



memoria, presentando le più sentite condoglianze in particolare al figlio MOSE'.

FESTA ROSSO-BLU A MONSELICE

Il giorno 13 dicembre u.s. anche noi carristi di Monselice abbiamo organizzato (per la prima volta) il pranzo di Natale, che a nostro modesto giudizio è risultato completamente soddisfacente sia quantitativamente che qualitativamente, gli intervenuti sono stati 142 di cui 42

Fra gli intervenuti abbiamo avuto l'onore e il piacere della presenza del caro Signor Gen. GRAPPELLI Riccardo, del Sig. Col. LICCARDO accompagnato dalla Gent.ma Signora, che prima di presenziare al pranzo, sono stati a visitare la nostra Sede; il Sig. Gen. GRAPPELLI prima dell'inizio del pranzo stes-

Presidente Sig. MERLIN Ivano e a tutti i Suoi giovani collaboratori.

Con l'occasione porriamo un particolare ringraziamento da parte della Sezione al nostro Socio Carrista ANTONIO RIMONDO (bambole GIUSI) per il Suo continuo interessamento.



In alto, da destra: il generale Grappelli, il carrista Rimondo, il presidente Merlin, il col. Liccardo. A destra: il presidente con le 2 figlie (alle spalle, Lepore, consigliere, Ziscardi, segretario).



soci, 51 bambini e 49 familiari e simpatizzanti.

Il motivo di questa nostra iniziativa è stato oltre che per riscaldare l'animo dei Soci, per poter dare a tutti i figli dei carristi presenti, un dono ricordo offerto dalla Sezione; anche di questo, nonostante siano stati ben 51, abbiamo avuto un eccellente risultato.

so, ha invitato tutti a rivolgere attraverso mezzo minuto di raccoglimento un omaggio alla memoria dei carristi caduti in tutte le guerre, dopo di che ha espresso il Suo lusinghiero giudizio per l'andamento della Sezione di Monselice, che anche se nata da un solo anno, si sta dimostrando veramente attiva in forza numerica, dando merito al

Ringraziandovi e augurando un Buon Anno 1977, ricco di piaceri, gioie, e soddisfazioni per l'andamento della Presidenza Nazionale, porriamo saluti carristi.

IL PRESIDENTE
Merlin Ivano

Rallegramenti alla Sezione di Monselice.

APPELLO PER IL XII BATTAGLIONE

Si invitano tutti i Reduci, Ufficiali, Sottufficiali Carristi, che appartennero nei diversi periodi a questo Battaglione a voler inviare il proprio indirizzo alla Sezione ANCI di Milano, Via Burigozzo 4, in quanto sarebbe intenzione di un gruppo di Reduci, soci di detta Sezione, di organizzare in una Città, la più comoda e centrale per tutti, una riunione di tutti quanti i superstiti.

Si raccomanda a tutti gli interessati di passare la parola al maggior numero di persone affinché la notizia della iniziativa giunga a co-

noscenza di gran numero di reduci.

Infatti non tutti leggono o ricevono il nostro Giornale e resterebbero perciò all'oscuro della riunione, iniziativa che sicuramente sarebbe di loro pieno gradimento.

Perciò chi, fra gli abbonati al nostro Giornale, conosce altri indirizzi di Reduci del 12° abbia la cortesia di trasmetterli a Milano assieme al proprio.

Questa iniziativa, ora limitata ai Reduci del 12° Battaglione potrebbe servire esempio per manifestazioni analoghe per altri Reparti.

NOZZE A MILANO

La vita continua con i suoi dolori ma anche con le sue gioie.

Il Segretario della Sezione di Milano, il Carrista Arosio Dorino, dopo il dolore per la grave perdita della madre, ha avuto la consolazione di vedere coronarsi il sogno di felicità del proprio figlio Pierangelo, il quale nel gennaio scorso ha celebrato le proprie nozze con la Signorina Milena Gialdini.

Agli sposi ed al futuro Nonno Dorino Arosio giungano i più affettuosi Auguri di felicità da parte della Associazione ed in special modo dai Carristi milanesi.

BEFANA CARRISTA A PADOVA...

La Sezione di Padova ha tenuto pure quest'anno il 19 dicembre la riunione conviviale prenatalizia allo scopo di scambiarsi gli auguri per le prossime feste e per il nuovo anno, auguri che sono stati ancora più vividi perché accompagnati dalla distribuzione di doni ai figli di soci carristi, padri o nonni.

Il pranzo sociale è iniziato alle ore 13 ed è riuscito assai gradito a tutti per qualità e tipo di menù. Al termine il Gen. Grappelli ha espresso parole augurali rivolte a tutti

gli intervenuti ed anche ai soci assenti.

Successivamente sono stati distribuiti ai 41 bambini i regali che sono riusciti di loro pieno gradimento, destando entusiasmo e letizia fra i piccoli intervenuti e soddisfazione per i genitori e nonni. Ha seguito il consueto scambio di doni fra i soci riuscito molto gradito.

Durante la riunione tenuta in corretta allegria si è notato un intenso affiatamento associativo, accom-

pagnato da manifestazioni di spirito carrista.

Intervenuti: 148 tra carristi, familiari e simpatizzanti. Erano presenti anche i Presidenti e soci delle Sezioni ANCI di Mirano e Montebelluna.

E' stata molto ammirata una interessante mostra di numerosi modelli di carri armati, di varie epoche e tipo, allestita, in un lato della sala, dal gruppo modellisti padovani « Il Cavallino Rampante ».



A sinistra, la mostra di modellini di carri allestita dal gruppo modellisti padovani; in alto, da sinistra, la signora Liccardo, il gen. Grappelli, la signora Landini, il col. Liccardo.

...E NELLA SEZIONE DI DALMINE

La Sezione comunale dei Carristi di Dalmine ha organizzato una simpatica manifestazione a favore dei figli degli stessi associati.

Al cinema teatro Nuovo sono in-

fatti stati invitati i figli degli ex carristi per la distribuzione di doni (come la vecchia usanza vuole) che la Befana elargisce per la circostanza.

L'iniziativa ha trovato subito d'accordo lo stesso presidente della sezione di Dalmine, cav. Leone Carminati e tutti gli iscritti che si sono messi al lavoro per avere i pacchi dono da distribuire.

La consegna è stata effettuata per mano dello stesso presidente e della signora Bianca Silveti Carminati (moglie del carrista Gleno Carminati tragicamente scomparso nelle acque dell'Adda nel tentativo di salvare l'amico in difficoltà). Recentemente il sacrificio del giovane Gleno che a Dalmine era molto conosciuto, ha avuto un riconoscimento ufficiale con la consegna di una medaglia d'oro alla moglie, signora Bianca, durante una commossa cerimonia svoltasi presso il Comune di Dalmine.

Ritornando alla distribuzione dei doni, inutile dire che i bimbi hanno ricevuto quanto offerto con entusiasmo e felicità tra la gioia anche delle mamme che erano presenti.

Alla cerimonia semplice e festante erano stati invitati tra gli altri il sindaco di Dalmine Piero Frigeni ed il parroco don. G. Battista Paltenghi.



FABBRICA... DI CARRISTI!!

Nella millenaria « Romanica » Chiesa Parrocchiale della SS. Trinità in Verona, con la Benedizione del Santo Padre Paolo VI, sono state celebrate, dal Rev.mo Padre PIETRO « Stimatino », le nozze della Signorina Anna Maria RIGGIO, figlia del nostro socio Comm.



Rocco, con l'Ing. Giuseppe GALLEA. Testimoni: per la sposa lo zio Comm. Bernardino RIGGIO, per lo sposo il cognato Ing. Angelo NAPOLETANO. I Carristi Veronesi sono lieti di rivolgere ai novelli Sposi i più cordiali voti augurali di ogni bene e di ogni fortuna.

Nella bella Chiesa parrocchiale di Briga Novarese, si è unita in matrimonio la graziosa signorina PINUCIA, figlia del nostro fisarmonicista e fiduciario della Sezione di Borgomanero COMOLI Ettore, con il signor Roberto MONTICELLI. Era una giornata piovosa (ma



un proverbio locale dice: « sposa bagnata, sposa fortunata »). Ai novelli sposi, fervidi auguri per una vita lunga e felice da parte del Presidente, di tutti i Carristi della Sezione di Borgomanero e dell'ANCI.



In Susa, (nella foto) si sono uniti in matrimonio il simpatizzante carrista VOMMARO Michele e la graziosissima Laura RIVETTI, figlia del nostro Presidente cav. Giovanni; testimone per la sposa, il caporal magg. carrista TAIATTI Mario. Do-

DIFFONDETE, ABBONATEVI A "IL CARRISTA DI ITALIA"

BORGOMANERO

Nell'antica Chiesa di San Francesco d'Assisi del convento del Mesma, situato sull'omonimo monte, « piccolo angolo di serenità e di pace, tra il verde dei boschi, l'azzurro del la-

go e il limpido cielo », si sono uniti in matrimonio la gentile signorina GIUSEPPINA BISCOTTI di Peschici e il carrista ROMEO MONTECCHIO, di Gozzano.

Ai novelli sposi gli auguri più fervidi da parte del Presidente, di tutti i carristi della Sezione di Borgomanero e dell'ANCI.

po un lauto pranzo, parenti e amici hanno salutato gli sposi in partenza per un lungo viaggio di nozze.



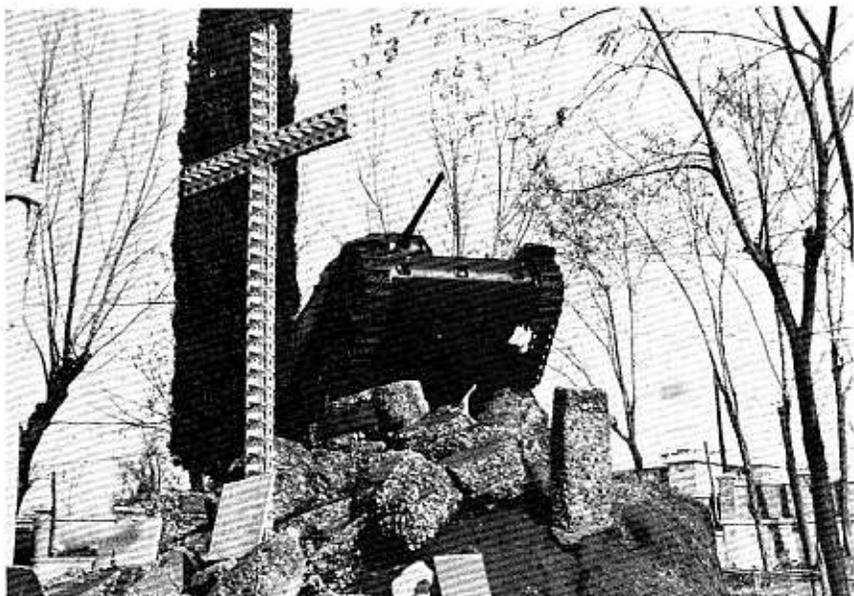
Maria Antonietta Ciarlo, figlia del Consigliere Alberto della Sezione di Sezze (LT), con il marito ed il carristino Pietro. Al novello... nonno tanti auguri anche dalla Sezione di Foligno.

ROMA AI CADUTI CARRISTI

L'8 dicembre u.s., la Sezione ANCI di Roma ha celebrato il ventennale della sua costituzione nel culto dei nostri gloriosi Caduti presso la Caserma Albanese Ruffo, già Caserma D'Avanzo, sita in Roma al n. 780 della Via Tiburtina, ove nel 1927 fu costituito il primo Reggimento Carri del nostro Esercito e che pertanto fu culla della nostra Specialità, di cui quest'anno ricorre il 50° anniversario.

La cerimonia commemorativa, debitamente autorizzata dalle competenti Autorità ministeriali, si è svolta in un clima di commovente fraternità fra i veterani carristi romani ed i militari del 2° Btg. Granatieri mec. « Cengio », che attualmente è di stanza nella caserma stessa, i cui ambienti sono stati migliorati ed adeguati alle nuove esigenze del Reparto per l'appassionata opera del Comandante e dei suoi collaboratori.

La rappresentanza della Sezione, con i V. Presidenti nazionali dell'ANCI Gen. Div. U. Boldrini e Gen. Div. C. Pintaldi, il Presidente regionale per il Lazio T. Col. Allegrucci, ed i componenti del Consiglio sezionale al completo, con il labaro, dopo essere stata benevolmente accolta ed intrattenuta dal Comandante del predetto battaglione, T. Col. P. Suraci, ed aver reso il saluto alla bandiera del Reparto, si è recata a deporre una corona di alloro al monumento ai Caduti eretto nella caserma stessa, mentre un picchetto armato dello stesso 2° Granatieri rendeva gli onori ed il trombettiere suonava le note del « silenzio ». Seguiva una interessante visita alla caserma, arricchita dall'istruttiva guida del Comandante, alla cui particolare, premurosa e benevola ospitalità si deve l'indimenticabile incontro, sottolineato dal più profondo e cordiale spirito di cameratismo, nel quale i carristi romani intervenuti hanno a lungo fraternizzato con i granatieri in armi.



In alto: il monumento ai Caduti carristi. Al centro: il picchetto armato e la testa del gruppo carrista, che si reca a depositare la corona. In basso: la rappresentanza dell'AN.C.I., con il Comandante ed il V. Comandante del 2° Btg. Granatieri Meccanizzato « CENGIO ».